



Consiglio dei due enti, preferirebbe astenersi dal voto.

Il Presidente apprezza la correttezza del Collega Onida ma si permette di fargli osservare che nel caso attuale l'IRI non ha ancora adottato delibere al riguardo, mentre poi ci troviamo di fronte a due enti di Stato, soggetti alla vigilanza degli organi governativi, i quali nell'equilibrato contemperamento dei reciproci interessi hanno trovato modo di porre in essere un finanziamento che non solo ha superiori finalità, ma che dovrà poi venire autorizzato dai Ministeri vigilanti. Prega quindi il Consigliere Onida di dichiarare liberamente il suo voto.

Il Consigliere Corsi premette che voterà a favore della proposta. L'INA, oltretutto, non può estraniarsi dalla politica economica del Paese. Ha ascoltato le approfondite illustrazioni sui vari aspetti dell'operazione e si sofferma in particolare sul problema della liquidità e della proporzione degli investimenti. Egli non vede che per l'INA si possa porre una questione di liquidità, come pure non ritiene che il finanziamento possa condurre ad una migliore ripartizione delle attività patrimoniali. Egli si preoccupa invece